

16%

E' la percentuale di aziende che ha denunciato un calo di fatturato: sei mesi fa era l'84%

I NUMERI DELLA CRISI

INDICATORI	PERIODI							
	1° 2006	2° 2006	1° 2007	2° 2007	1° 2008	2° 2008	1° 2009	2° 2009
Fatturato	+2.13	+15.69	+12.00	+4.00	-19.15	-34.62	-84.00	-16.67
Ordini (6 mesi)	+10.64	+25.49	+8.00	+6.00	-21.28	-44.23	-78.00	-14.58
Ordini (12 mesi)	+17.02	+35.25	+24.00	+8.00	-19.15	-42.31	-76.00	-79.17
Aspettative	+21.28	+27.45	+38.00	+14.00	+14.89	-9.62	+28.00	+25.00
Riscossioni (2)	+57.45	+62.75	+61.22	+50.00	+42.55	+21.15	-16.00	-12.50
Rapporto Costi-Ricavi (2)	+19.15	+45.10	+24.00	+8.00	-6.38	-21.15	-68.00	-66.67
Investimenti (tendenza)	+12.77	+17.65	+8.00	+8.00	+8.51	+7.69	0.00	+14.58
Occupazione (1)	-4.95	+2.22	+3.28	-1.05	-4.85	-6.03	-7.52	-0.35
Occupazione (2)	+1.86	+1.45	+1.41	+3.19	+3.92	+0.61	+0.68	0.00

Legenda: Riscossioni 2 = saldo del grado di soddisfacimento; costi ricavi 2 = saldo del grado di soddisfacimento; occupazione 1 = variazione effettiva nel semestre; occupazione 2 = propensione ad occupare nel semestre successivo



CERAMICA

E' insieme alla meccanica uno dei settori che segnala una lieve ripresa, anche sul fronte degli investimenti dopo il «raggelamento» degli ultimi anni

CALZATURE

Finalmente positive le aspettative di un settore duramente provato soprattutto sul fronte degli ordini sia sul fronte nazionale che su quello estero

Occupazione

Si è arrestata la vera e propria emorragia del periodo precedente, anche se restano in vita molti contratti a termine o atipici e il segno «+» è ancora lontano

Lasciamo alle spalle un «semestre nero»

E' il primo del 2009, ma la seconda parte dell'anno registra un'inversione di rotta

di ALBERTO ANDREOTTI

NON SI PUO' ancora parlare di ripresa. La crisi c'è, si fa sentire, ma ha allentato la presa. E', in estrema sintesi, quanto emerge dalla presentazione del Rapporto congiunturale sull'artigianato manifatturiero relativo al secondo semestre 2009, presentato ieri mattina all'Agenzia per lo sviluppo. Lo studio, che è stato illustrato da Roberto Aiazzi che ne è il curatore, è finanziato dalla Camera di commercio di Firenze con il contributo della Banca di credito cooperativo di Cambiano. E' realizzato attraverso modelli di questionario ai quali rispondono una cinquantina di piccole aziende nel nostro circondario, dei settori confezioni, calzature, ceramica, vetro, legno e meccanica. Gli stessi modelli sono stati applicati anche ai trasporti, ai servizi, al turismo, all'edilizia, all'agricoltura ed i rapporti relativi saranno presentati sempre all'Ascv entro la metà di febbraio.

IL RAPPORTO
E' realizzato grazie a sondaggi veri su una cinquantina di piccole aziende

MA TORNIAMO al manifatturiero, settore vitale per l'economia della nostra area. Fatto 100 il dato complessivo del campione, il grafico dimostra che l'84% delle ditte interpellate aveva denunciato un calo di fatturato nel 1° semestre del 2009, un dato record semplicemente spaventoso, anche perché il calo di fatturato — come ha spiegato Fabrizio Donzelli presidente della Cna Empolese - Valdelsa — era in certi casi del

20%, ma in svariati altri fino al 60%: una situazione drammatica. In questi ultimi sei mesi si vede che il dato è sceso al 16,67%. Siamo ancora lontani dal segno positivo, ma sembra di poter leggere con le cautele del caso un'inversione di tendenza. «I settori della ceramica e della meccanica — ha specificato Aiazzi — sono i migliori del resto del campione. E per quanto riguarda il fatturato, le aziende che avevano denunciato perdite attorno al 50%, sono scese dal 45% del campione all'11,76%. Così come si attenua il dato nega-

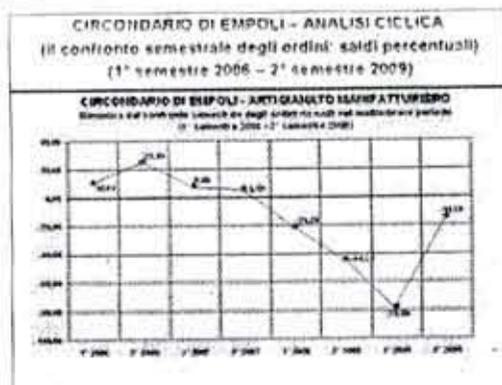
tivo inerente agli ordini splamati sui 12 mesi: nel semestre precedente il 78% delle aziende ne segnalava il calo, ora la percentuale si è ridotta al 14,58%».

«**MA SE** da un lato — prosegue ancora Aiazzi — migliora per le nostre aziende la prospettiva di riscossione, resta deludente il ricorso al credito bancario e con esso la propensione a fare investimenti». «Il quadro potrebbe anche peggiorare — fa eco Donzelli — Se le banche avevano difficoltà ad erogare prestiti e mutui sulla base dei

fatturati 2008, figuriamoci se da ora in poi si baseranno sul primo periodo del 2009, su quello che potremmo considerare un vero e proprio 'semestre nero'».

NELLA SELVA dei dati qualcosa di positivo c'è: per esempio l'emorragia di posti di lavoro si è arrestata. Alle spalle ci lasciamo il pesante saldo del calo di giugno (-7,52%, addirittura peggiore delle due precedenti rilevazioni che erano -6,03% e -4,85%). Ora finalmente si rivede lo «0», anche se Aiazzi precisa che «rimangono sostanzialmente stabili i contratti atipici e di collaborazione». Sul fronte delle aspettative, sembra apprezzabile il saldo riscontrato nel settore delle calzature. Per la propensione ad investire, la migliore prestazione proviene ancora dalla ceramica, che però ha alle spalle molti semestri di completo raggelamento. Sulla dinamica occupazionale, riprende a crescere l'occupazione nella meccanica e dopo parecchi semestri «insanguinati», qualche segnale positivo proviene anche dall'abbigliamento.

alberto.andreotti@lanazione.net



Donzelli (Cna): «Scarsa fiducia nelle associazioni»

ANALIZZANDO la chiusura di molte aziende in questi ultimi mesi, il presidente Cna Fabrizio Donzelli ha denunciato: «Molti imprenditori hanno perso la fiducia nelle istituzioni ed anche nelle associazioni come la nostra. Anziché mobilitarci tutti per vedere se e come affrontare un eventuale stato di difficoltà, si chiude l'azienda senza nemmeno preavviso. E spesso un ruolo negativo lo gioca anche l'atteggiamento di intransigenza da parte del sindacato»